

Il santo più raccontato a fumetti

Media popolare per antonomasia, ci si aspetterebbe che il fumetto abbia avuto in San Francesco, il Santo più popolare d'Italia e tra i più conosciuti e amati al mondo, un personaggio privilegiato. In realtà, pur essendo il Santo forse più "praticato" dal mondo dei comics, le storie disegnate che vedono protagonista il Poverello di Assisi non sono poi così tante come una figura del genere meriterebbe.



Gli autori, però, sono di grande levatura: si va da Dino Battaglia a John Buscema, dall'irriverente Altan a Gianni De Luca, da Giorgio Trevisan a Luca Salvagno, fino ai più recenti Robin, Roberto Battestini e Maurilio Tavormina.

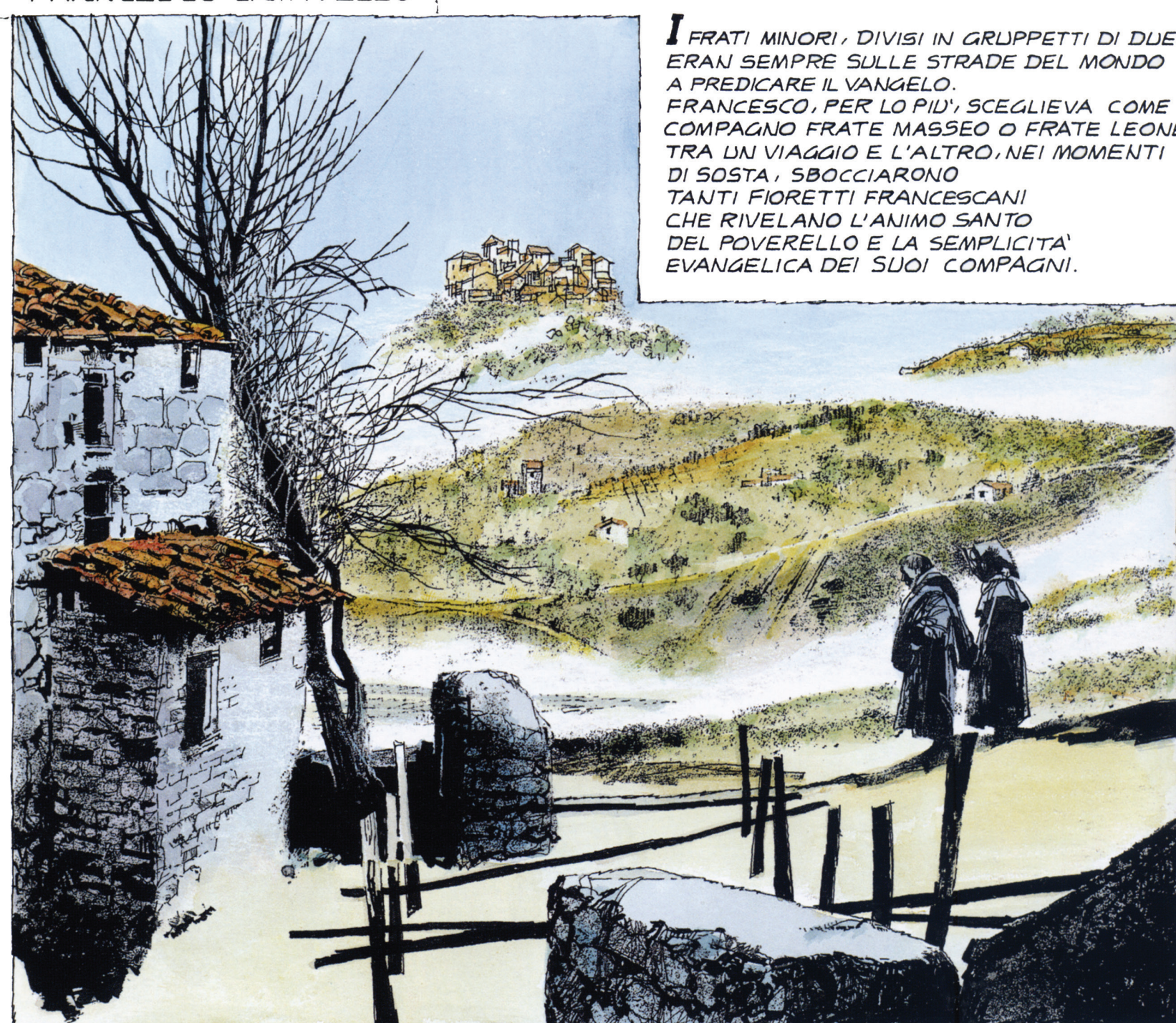


La mostra "Nostro fratello di Assisi. Storia di un'esperienza di Dio. San Francesco a fumetti", propone una selezione di fumetti sulla vita e le opere del Poverello d'Assisi.

Un excursus originale e suggestivo, che prende le mosse dal fumetto italiano del dopoguerra, tra storia, leggenda e fascinazione, come nel caso

del grande Franco Caprioli e "La leggenda della pietra bianca" pubblicato su *il Vittorioso* (1963).

"FRANCESCO CATTIVELLO"



A incontrarsi in punta di matita con l'esperienza di San Francesco si sono succeduti, con accenti e modalità diverse, Giacinto Gaudenzi (nella fin troppo asciutta *La storia d'Italia a fumetti* di Enzo Biagi) e Francesco Gamba, un giovane

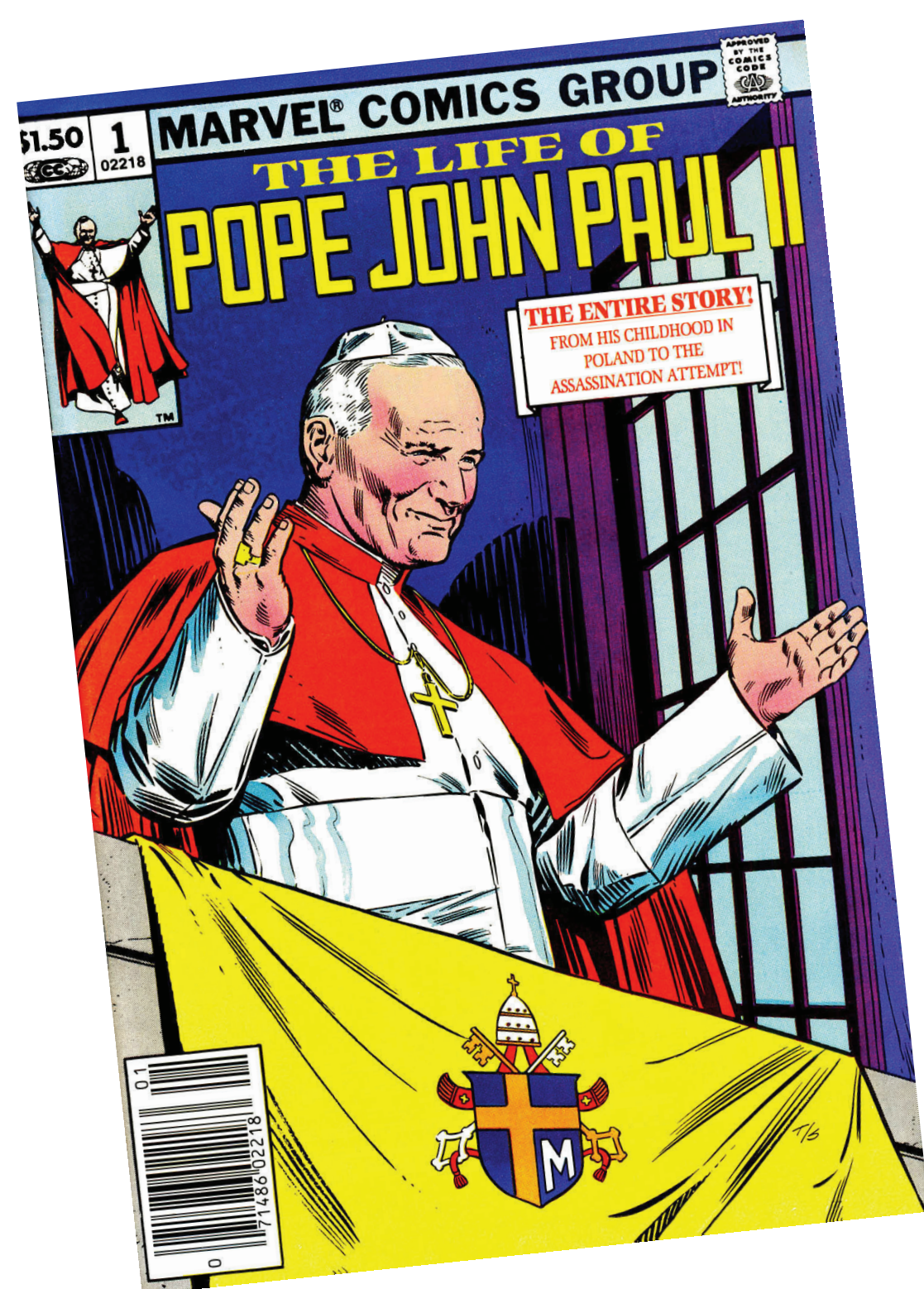
ma già abile Gianni De Luca, Renato Frascelli, Gino Gavioli e i più contemporanei Alberto Azimonti e Simone Delladio. Senza dimenticare lo splendido tratteggio, com'è nel suo costume, di Giorgio Trevisan, perfettamente a suo agio nel fumetto storico religioso.





Santo o supereroe?

Anche la casa editrice dell'Uomo Ragno, Capitan America e dei Fantastici Quattro si è cimentata con il Poverello d'Assisi, così come nel classico formato comic book aveva affrontato la vita – come un romanzo – di Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta.



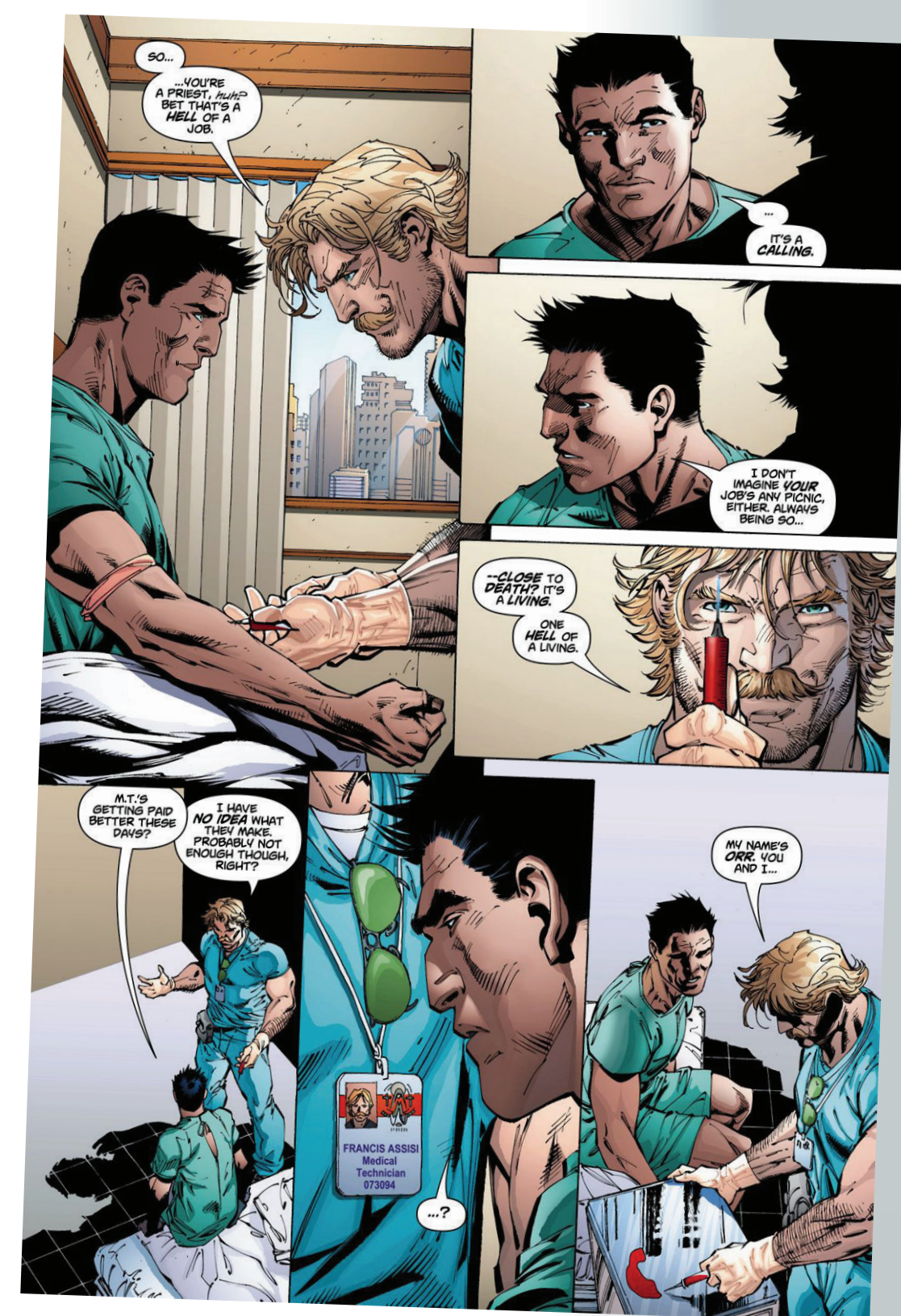
Anche una superstar come William Vance si è cimentato con San Francesco. Lo ha fatto in un racconto breve pubblicato originariamente sulla rivista *Tintin*, una sintetica biografia dai tratti canonici ma ottimamente disegnata.



Noah Van Sciver, *Saint Francis*, 2015.

Nostro Fratello d'Assisi

Storia di una esperienza di Dio.
San Francesco a fumetti



Superman 208, ottobre 2004 (Dc Comics)
Testi Brian Azzarello, disegni Jim Lee, chine Scott Williams.

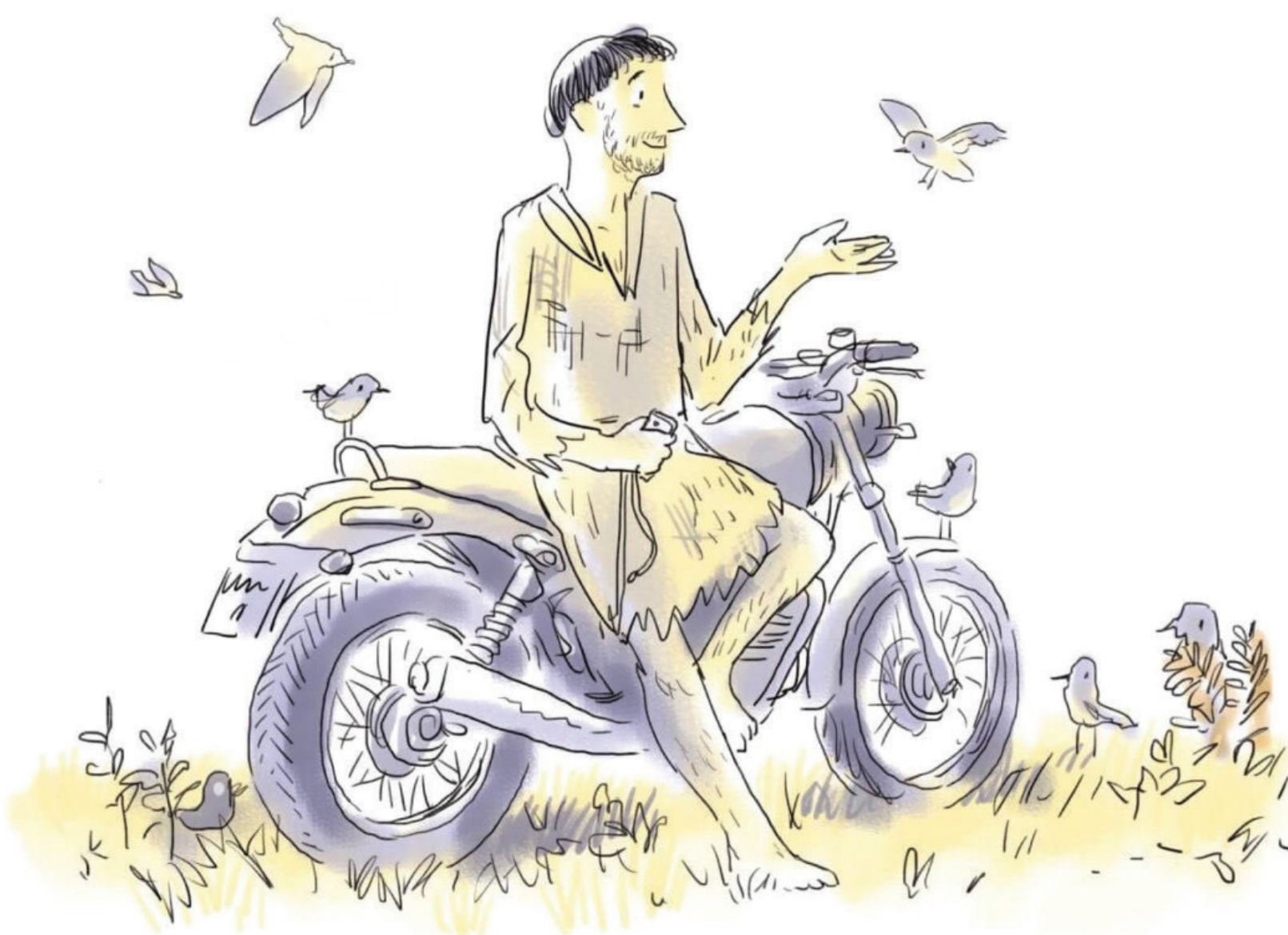


È del 1980 *Francis Brother of the Universe* della Marvel, la casa editrice de l'Uomo Ragno. Realizzato dal mitico John Buscema, e scritto da Marie Severin, il fumetto è stato realizzato in collaborazione con il Franciscan Communications Office di New York, ed è ispirato al film di Zeffirelli *Fratello Sole, Sorella Luna* ma risente fin troppo della vena supereroistica dell'editore.

Le letture francescane più originali

Un'opera moderna, e che consente al lettore di “dialogare” con la propria vita alla luce dell'esperienza del Poverello di Assisi, è quella firmata da Roberto Battestini. L'autore pescarese, “inventore” della collana Catecomics e vincitore di due edizioni del premio “Fede a Strisce” di Cartoon Club, ha la sensibilità adatta e il cipiglio giusto per “regalare” un'altra grande interpretazione del Santo.

Originale è anche il punto di vista utilizzato da Maurilio Tavormina per affrontare il Santo Poverello: è sulle orme del nipote Piccardo e dei suoi amici, ragazzi nell'Assisi del XIII secolo, che ci si imbatte in San Francesco, che compare solo alla fine del lungo racconto (*Il saio del Santo*, pubblicato su *Messaggero dei Ragazzi*) e di spalle. È la sua vita, le sue opere che parlano e alimentano la narrazione. Un racconto intelligente, avvincente e rispettoso della storia del Santo e di gradevole lettura.



Altrettanto originale è la lettura di Francesco che ne dà il francese Robin. Nel suo *Poverello* (Bayard, 2014), l'Assisano è un “eroe” del nostro tempo. L'attore emergente John Coal (il protagonista del graphic novel) interpreta il ruolo di San Francesco nel film di un prestigioso regista. Quel che Coal non immagina è dove questa scelta lo condurrà e quale incontro si appresta a fare nel corso delle riprese e nella vita. La storia si sviluppa alternando (anche con stratagemmi grafici) le scene della vita del santo d'Assisi a quelle attuali del personaggio che vive nel presente.

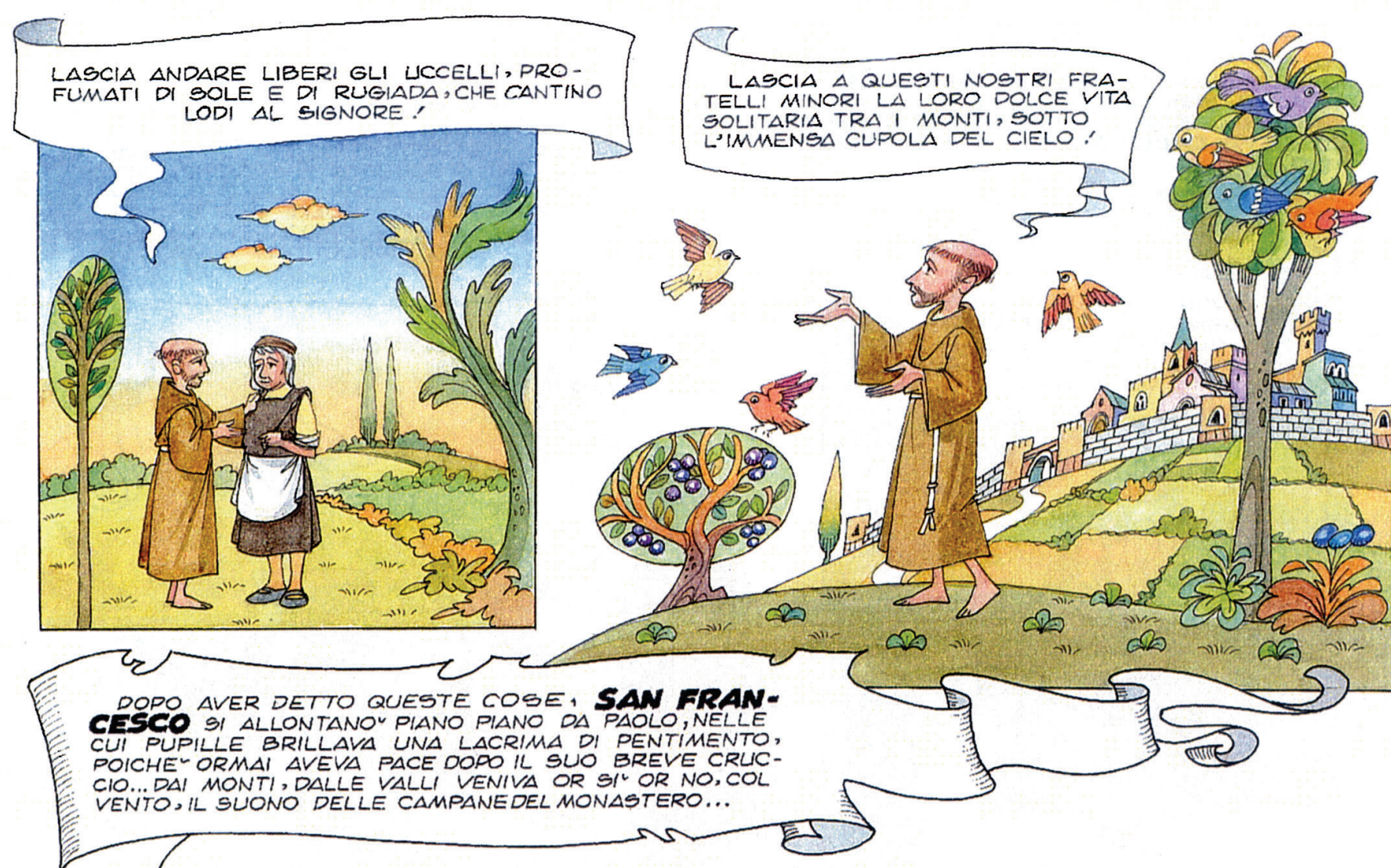
Una pietra di paragone

La pietra di paragone per tutti coloro che si cimentano con San Francesco è la radicale, gioiosa e intensa esperienza cristiana del Patrono d'Italia, ma dal punto di vista fumettistico non si può non fare i conti con l'opera di Dino Battaglia, uno dei massimi esponenti del fumetto di sempre.

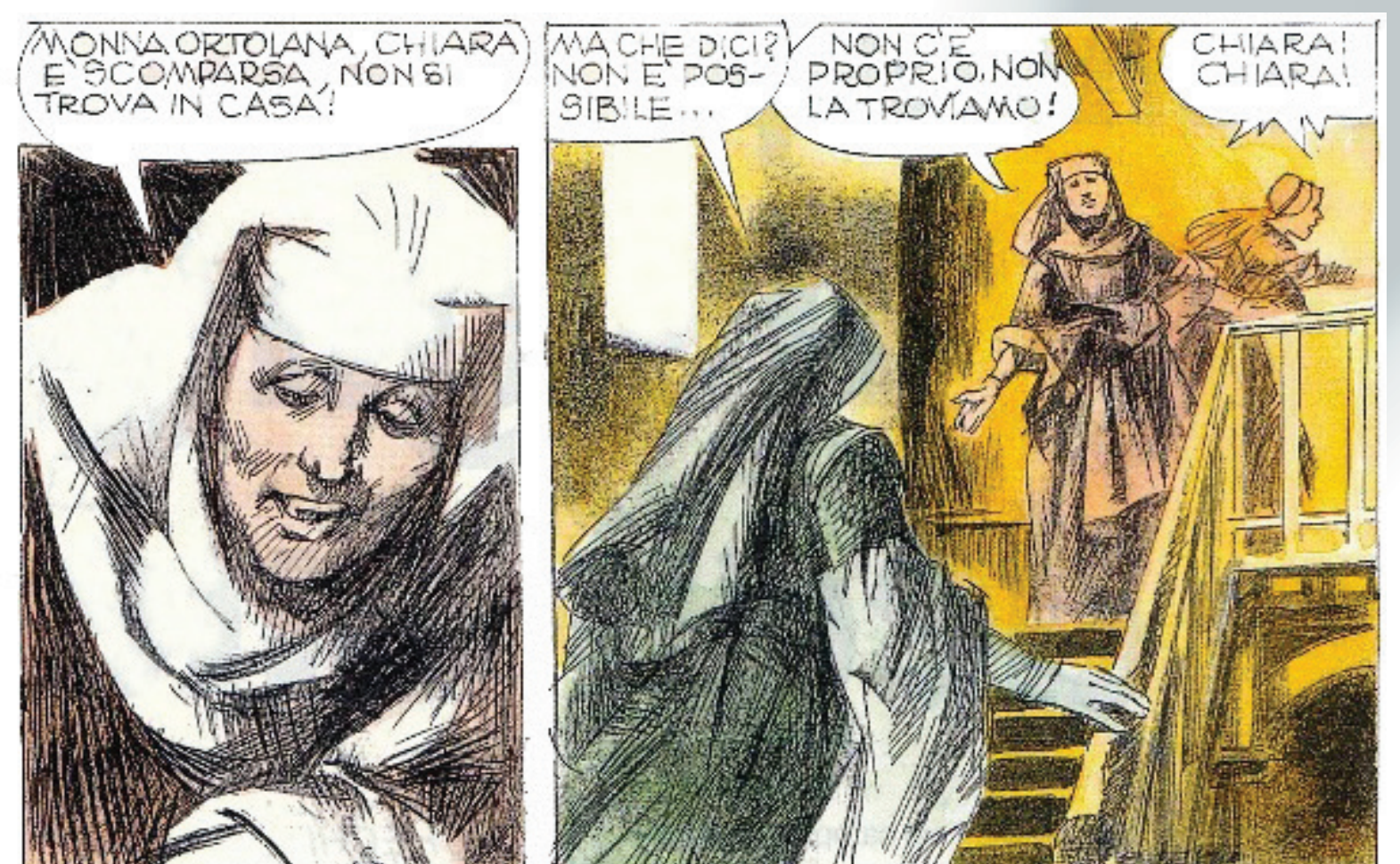
Frutto di un segno "dolcemente incerto tra sogno e realtà, inquieto e meticoloso", il lavoro di Battaglia – a lungo collaboratore del *Messaggero dei Ragazzi*, per il quale spesso si confrontava con figure e tematiche care al Cristianesimo – è immerso in una religiosità "che tuttavia può soddisfare anche un laico". In essa, infatti, scrive l'Autore, "vi si ravvisa innanzitutto lo sforzo di capire e stringere in un sistema totalizzante l'universo o, come volete, il creato".



Dino Battaglia da *Frate Francesco e i suoi fioretti*, Edizioni Messaggero Padova, 2006, su testi della moglie Laura Battaglia e di Giovanni M. Colasanti.



Il canto dell'usignolo" disegnato da Gavioli su testo di A. Traverso, e tratto da un componimento di Giovanni Pascoli su Paolo Uccello terziario francescano (pubblicato su *il Giornalino*).



Un altro grande maestro italiano che si è cimentato con San Francesco e Santa Chiara: Giorgio Trevisan.